

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Sorbo degli uccellatori

Sorbus aucuparia L.

Alberello deciduo presente in tutte le regioni d'Italia, vive in montagna al di sopra dei 600 metri e si spinge fino ai 2.000 metri d'altitudine. Si trova spesso consociato in boschi misti di faggi, abeti, frassini. I frutti, molto appetiti dagli uccelli, possono essere impiegati nella preparazione di gelatine, marmellate e salse ma possono essere tossici se consumati crudi.

Dimensioni e portamento: pianta molto apprezzata come ornamentale per la copiosa fioritura primaverile, e per l'abbondante fruttificazione in estate di bacche dall'arancione al rosso intenso che si mantiene fino all'inizio dell'inverno, nonché in autunno per il bel viraggio di colori.



Sorbus aucuparia L.: portamento



Sorbus aucuparia L.: foglie e frutti

Terreno ed irrigazioni: richiede un terreno sciolto, ben drenato e ricco di materia organica, leggermente acido. Questo sorbo non necessita di grandi quantità d'acqua, solitamente sono sufficienti le piogge; se i mesi estivi sono troppo asciutti si consiglia di fornire acqua ogni 5-7 giorni. Per gli esemplari più giovani, invece, è bene fornire una maggiore quantità di acqua, dato che essi sono maggiormente soggetti alle escursioni termiche.

Temperatura ed esposizione: specie montana che necessita di un luogo soleggiato e ben ventilato; non teme il freddo, ma può subire dei danni durante i mesi estivi troppo caldi, quindi si consiglia di porla a mezz'ombra se viviamo in un luogo caratterizzato da estati molto calde. Necessita comunque di alcune ore di sole diretto al giorno e può essere coltivato senza problemi anche nelle zone in cui la temperatura invernale è particolarmente rigida

Maggiori informazioni al seguente link:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=7426

